# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Lunedì 28 Novembre — Numero 275

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

**In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9**
**» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10**
**Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii. . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi. . . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Guardistallo (Pisa).*

SIRE!

In seguito ad un'inchiesta testè eseguita sull'andamento dell'Amministrazione Comunale di Guardistallo, in provincia di Pisa, da cui risultarono alcune gravi irregolarità, il Prefetto sospese il Sindaco dalle funzioni. Intanto cinque fra Assessori e Consiglieri, anche a scarico della propria responsabilità, presentarono una proposta motivata al Consiglio (ridotto a soli dieci membri) per la rimozione del Sindaco. Ma essa non potè essere neanche discussa, perchè gli altri Consiglieri abbandonarono la sala al momento della discussione.

Per la qual cosa i proponenti han rassegnato le dimissioni, ed il Consiglio, che non può normalmente funzionare con cinque soli membri, dei quali quattro stretti da vincoli di parentela continua a deliberare in seduta di seconda convocazione.

Per metter fine a siffatto disordine amministrativo ed accertare le eventuali responsabilità per lavori eseguiti senza legale autorizzazione, si appalesa necessaria ed urgente l'opera di un Commissario straordinario.

Prego pertanto la M. V. di voler onorare con l'Augusta sua firma l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Guardistallo, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Cristiani Stefano è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Ponzano Romano (Roma).*

SIRE!

Il Consiglio Comunale di Ponzano Romano è paralizzato nelle sue funzioni, con grave detrimento della pubblica cosa.

Dei quindici Consiglieri assegnati al Comune, due sono dimissionari, sette si astengono sistematicamente dall'intervenire alle adunanze consigliari. Onde l'Amministrazione è in piena balìa della minoranza, di cui fanno parte quattro Consiglieri parenti fra di loro e che è poco sollecita dei pubblici interessi.

Vani essendo riusciti i mezzi adoperati per scuotere la maggioranza dal suo letargo, nè reputandosi le elezioni suppletive quale rimedio adatto per ravvivare l'Amministrazione, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale.

E questo mi onoro di proporre alla M. V. con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ponzano Romano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Gioia dott. Angelo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Capannori (Lucca).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Capannori è in condizioni anormali. Non v'è il Sindaco, nè allo stato attuale della situazione è possibile nominarlo. Dei 40 Consiglieri assegnati al Comune, solo dodici o tredici intervengono alle sedute, e quindi il Consiglio trovasi nell'impossibilità di prendere importanti determinazioni, per le quali è richiesta la maggioranza dei Consiglieri comunali.

Aggiungasi che per la critica condizione economica del Comune, dipendente da impegni contratti con numerosi appaltatori di opere pubbliche, riesce assai imbarazzante la compilazione del bilancio preventivo pel 1899.

Per tutto ciò il Prefetto di Lucca propone lo scioglimento del prementovato Consiglio, ed io, ritenendo sufficientemente giustificata questa proposta, mi onoro sottomettere all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che provvede appunto in tal senso.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Capannori, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. De Gaetani cav. Ippolito è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 novembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Falerna (Catanzaro).*

SIRE!

Col 4 dicembre prossimo venturo scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Falerna. Ma fa d'uopo prorogarlo di un mese, affinchè, durante l'Amministrazione straordinaria, possano compiersi la riscossione dei residui attivi, il procedimento di vendita della cauzione dell'ex contabile 1893-97 e la istruttoria di alcuni atti importanti.

Mi onoro pertanto di sottoporre alla M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di

Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 agosto p. p., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Falerna, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Falerna, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Frascati.*

SIRE!

Il Prefetto di Roma, con lettera del 10 novembre corrente, informa che il Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Frascati, nel procedere all'assegnazione delle terre appartenenti all'Università medesima, per le quali era stata deliberata ed approvata dall'Autorità tutoria l'alienazione a titolo infiteutico, commise due gravi arbitrii:

1° assegnando a venti membri d'una Commissione di cittadini che aveva preparato il lavoro di divisione delle terre una quota di gran lunga superiore a quella degli altri cittadini;

2° stabilendo una quota speciale in più dell'assegnazione comune per ventotto altri cittadini, indicati in un elenco come benemeriti.

L'Autorità tutoria, informandosi al principio che le cariche pubbliche sono onorifiche e gratuite, ritenne che ai membri della Commissione suaccennata nessun compenso potesse attribuirsi e notificò al Consiglio d'Amministrazione che la deliberazione da esso presa non poteva approvarsi.

Ciò non pertanto, il Consiglio medesimo, non soltanto eseguì la maggior assegnazione ai Commissari, ma anche quella ai cittadini così detti benemeriti, a favore dei quali non ricorreva nemmeno il preteso motivo addotto per i primi.

E a dimostrare con quali criterî si sia proceduto alla formazione della lista dei cittadini benemeriti, il Prefetto riferisce che tra questi fu compreso certo Giacomo Giorgi, guardiano dell'Università, al quale fu concessa la rilevante estensione di m. q. 58,134.

Questo illegale procedimento del Consiglio d'Amministrazione, inducendo nei cittadini la persuasione che i beni dell'Università servissero a largizioni per mire partigiane, ha dato causa a malumori e ad agitazioni che il Prefetto dichiara pericolose per la quiete pubblica; tanto che, valendosi delle disposizioni dell'articolo 3 della legge Comunale e Provinciale, ha creduto necessario, per gravi ragioni d'ordine pubblico, di sospendere il Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Frascati inviando colà un Commissario del Governo. Dopo questo provvedimento, preso in via d'urgenza, il Prefetto si fa a chiedere che il Consiglio di Amministrazione suddetto venga disciolto, designando come Regio Commissario il signor Antonio Satta Giudice.

Ritenendo che il rifiuto per parte del Consiglio d'Amministrazione di uniformarsi al divieto posto dall'Autorità tutoria alla assegnazione d'una quota speciale ai Commissari e le gravi ragioni d'ordine pubblico addotte dal Prefetto siano motivo sufficiente per giustificare il provvedimento invocato, mi onoro sottoporre il relativo decreto alla sanzione della M. V.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con la quale si chiede lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Frascati, detta *arte agraria;*

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 295 e 296 della legge coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1888, n. 164;

Sulla proposta del predetto Nostro Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Frascati, detta *arte agraria*, è disciolto.

Art. 2.

L'Amministrazione temporanea della Università medesima è affidata al Giudice Antonio Satta (*) con le attribuzioni di R. Commissario straordinario, fino all'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione, ai termini di legge.

Il Ministro proponente è incaricato della' secuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1898.

UMBERTO.

A. FORTIS.

(*) *Nel R. decreto 20 novembre 1898 è stata fatta la seguente aggiunta:* invece di Giudice Antonio Satta, *si legga* « Antonio Satta Giudice ».

*Il Ministro*
A. FORTIS

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Merelli Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1898.

Con Regi decreti del 13 novembre 1898:

Nicole Ferdinando, direttore di 5ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1898.

De Marinis Nicola, computista di 1ª classe, collocato, d'ufficio, in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 novembre 1898.

Malizia Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (lire 2000) a decorrere dal 1° dicembre 1898.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 963710 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1305, al nome di *Perrone* Giuseppe fu *Gustano*, domiciliato in Catania, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pirrone* Giuseppe fu *Gaetano*, domiciliato in Catania, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1898.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 929946 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Giromini Alessandrina fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Fregosi Angela fu Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giromini Elisa vulgo Alessandrina fu Domenico, ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1898.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 793,058 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 635, al nome di Debenedetti Evelina fu Ottavio, minore sotto la patria potestà di sua madre Artom Rachele fu Davide, vedova Debenedetti, domiciliata in Acqui (Alessandria) — N. 848331 di L. 5 — N. 921144 di L. 45 — N. 927178 di L. 40 — N. 992523 di L. 45 — N. 1056084 di L. 30 — N. 1123695 di L. 65, tutte in favore della suddetta *Debenedetti* Evelina fu Ottavio, minore, ecc. ecc. — N. 1131590 di L. 50, a favore di *De Benedetti* Evelina fu Ottavio, nubile, domiciliata in Torino — N. 1132716 di L. 45, a favore di *De Benedetti* Eva fu Ottavio, minore, ecc. ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Debenedetti Rina Evellina* fu Ottavio, ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima *pubblicazione* di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1898.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 675068 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 240, al nome di de Herder e Wilding Maria, Anna ed *Alessandro* del vivente Alessandro, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Herder e Wilding Maria, Anna ed *Alessandra* ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1898.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante i certificati di rendita N. 716870 di L. 280 e N. 754315 di L. 50 a favore di *Tornatore* Giuseppe fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Rebaudo Orsolina, rilasciata, tale ricevuta, dalla Intendenza di finanza di Porto Maurizio sotto il N. 60 e N. 143[5224 in data 28 gennaio 1893, al nome di Rebaudo Orsolina fu Giuseppe, vedova Tornatore Antonio.

A termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna dei certificati di rendita provenienti dalla traslazione dei certificati predetti, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopraindicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 4 novembre 1898.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

## Avviso.

Si notifica che nel giorno di sabato, 10 dicembre p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, Via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà all'annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore del capitale nominale di L. 250 ciascuna al 5 %, emesse per la costruzione della Ferrovia Genova-Voltri, e cioè: alla 43ª estrazione delle Obbligazioni di 1ª Emissione, autorizzata con R. decreto 18 febbraio 1856; ed alla

42ª estrazione di quelle di 2ª Emissione, autorizzata con R. decreto 19 gennaio 1857.

Il servizio di dette Obbligazioni fu assunto dallo Stato in forza della legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 203, da rimborsarsi a cominciare dal 1° gennaio 1899, e cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. | 90 | sul totale delle 859 vigenti di 1ª Emissione per la complessiva rendita di L. 1125 corrispondente al Capitale nominale di. L. | 22,500 » |
| » | 113 | sul totale delle 1246 vigenti di 2ª Emissione per la complessiva rendita di L. 1412,50 corrispondente al Capitale nominale di. » | 28,250 » |
| N. | 203 | Obbligazioni pel complessivo Capitale nominale di . . . . . . . L. | 50,750 » |

Con altra notificanza si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 26 novembre 1898.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

*Per il Direttore Capo della 5ª Divisione*
LUBRANO.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* settembre *1898*

## A – Risparmi.

| | Quantità degli uffizi autorizzati | Quantità delle operazioni | | | Movimento dei libretti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | di deposito | di rimborso | complessive | Emessi | Estinti | Eccedenze degli emessi sugli estinti |
| Mese di settembre 1898 . . . . . | 5 | 195,037 | 163,467 | 358,504 | 29,740 | 12,244 | 17,496 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . | 34 | 1,934,586 | 1,443,760 | 3,378,346 | 262,997 | 109,251 | 153,746 |
| Somme totali dell'anno stesso . . . | 39 | 2,129,623 | 1,607,227 | 3,736,850 | 292,737 | 121,495 | 171,242 |
| Anni 1876-1897 . . . . . . . . | 4,889 | 34,616,379 | 21,173,235 | 55,789,614 | 5,403,751 | 2,390,747 | 3,013,004 |
| SOMME COMPLESSIVE . . . . | 4,928 | 36,746,002 | 22,780,462 | 59,526,464 | 5,696,488 | 2,512,242 | 3,184,246 |

| | MOVIMENTO DEI FONDI | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | RIMBORSI | | | |
| | DEPOSITI | Interessi capitalizzati | Somme complessive dei depositi e degli interessi | Effettivi | Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti | Somme complessive dei rimborsi | RIMANENZE |
| Mese di sett. 1898 | 23,535,557 15 | — | 23,535,557 15 | 24,828,701 00 | 885,995 39 | 25,714,696 39 | — |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 228,625,095 69 | — | 228,625,095 69 | 201,788,063 89 | 9,674,341 72 | 211,462,405 61 | — |
| Somme totali dell'anno stesso . . | 252,160,652 84 | — | 252,160,652 84 | 226,616,764 89 | 10,560,337 11 | 237,177,102 00 | 14,983,550 84 |
| Anni 1876-1897 . . | 3,351,170,691 73 | 152,325,174 67 | 3,503,495,866 40 | 2,799,511,015 39 | 167,345,038 63 | 2,966,856,054 02 | 536,639,812 38 |
| SOMME COMPLESSIVE | 3,603,331,344 57 | 152,325,174 67 | 3,755,656,519 24 | 3,026,127,780 28 | 177,905,375 74 | 3,204,033,156 02 | 551,623,363 22 |

## B – Depositi giudiziali.

| | DEPOSITI | | RESTITUZIONI | | RIMANENZE |
|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Somme | Quantità | Somme | |
| Mese di settembre 1898. . . . . | 5,678 | 2,493,285 84 | 6,607 | 3,677,612 19 | — |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . | 43,150 | 28,944,052 06 | 52,416 | 28,588,092 51 | — |
| Somme totali dell'anno stesso . . | 48,828 | 31,437,337 90 | 59,023 | 32,265,704 70 | — |
| Anni 1883-1897 . . . . . . . | 573,873 | 379,270,807 09 | 863,654 | 361,350,884 50 | — |
| SOMME COMPLESSIVE . . . | 622,701 | 410,708,144 99 | 922,677 | 393,616,589 20 | 17,091,595 79 |

# MINISTERO D'AGRICOLTURA,

**SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I - Sezione III**

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 38939 | Spina-Cimino R. | *Regole ed esercizii di Aritmetica* per gli alunni di 4ª e 5ª classe elementare secondo i vigenti programmi governativi. | Tip. F.lli Vena. Palermo, 30 marzo 1898. |
| 38940 | Reggio G. Z. | *Elementi di Geometria e Trigonometria* ad uso degli Istituti Tecnici, con 250 figure intercalate nel testo. | Stamp. R.le di G. B. Paravia e C. Torino, 21 aprile 1898. |
| 38942 | Capece Minutolo di Bugnano Alfredo. | *Incompresa.* (Scene in due parti) . | Tip. Franc. Giannini e figli. Napoli, 12 giugno 1898. |
| 38943 | Sabatucci Antonio. | *Istantanee.* (Commedia in tre atti) . . | — |
| 38944 | Miceli prof. Vincenzo. | *Principii fondamentali di Diritto Costituzionale generale* . | Tip. Società Editr. Libraria. Milano, 26 luglio 1898. |
| 38945 | Forneris Bernardo. | *Immagine della Vergine SS.* col Bambino nel braccio sinistro e nella mano destra *l'Abitino* detto del Carmine. | Litogr. Dassetto. Cuneo, 16 luglio 1898. |
| 38946 | Paravia G. B. (Ditta) e Locchi Domenico (Disegnatore). | *Carta geografica d'Europa* (da 1 a 6 milioni) *per vela sferica* ricavata da un Globo di metri 1,06 di raggio, in sei spicchi colorati. | Litogr. B. Marchisio e figli. Torino, 29 luglio 1898. |
| 38947 | Barelli Alessandro. | A proposito della *Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le Pensioni* di Torino. | Tip. Baravalle e Falconieri. Torino, 28 luglio 1898. |
| 38948 | Tacconi Pietro. | *La figlia del nonno.* (Romanzo) . . . . | Tip. L. Andreoli. Bologna, 21 giugno 1898. |

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 38941 | Lazzeri G. e Bassani A. | *Elementi di Geometria*, con 312 figure intercalate. (Seconda edizione migliorata). | Tip. R. Giusti. Livorno, 27 gennaio 1898. |

# INDUSTRIA E COMMERCIO

**— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)**

*Ministero, durante la* **1ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1898 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Sandron Remo (Editore). | Palermo | 28 aprile 1898 | 2 | |
| Reggio Giuseppe Zaccaria. | Torino | 28 id. » | 2 | |
| Capece Minutolo di Bugnano Alfredo. | Napoli | 20 giugno 1898 | 2 | (Non ancora rappresentata). |
| Sabatucci Antonio. | Roma | 28 luglio 1898 | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. (Non ancora rappresentata). |
| Società Edit. libraria e per essa il Gerente De Marsico. | Milano | 28 id. » | 2 | |
| Forneris sac. Bernardo (Cappellano nella Chiesa di S. Sebastiano). | Cuneo | 29 id. » | 2 | |
| Paravia G. B. (Ditta). | Torino | 29 id. » | 2 | |
| Barelli Alessandro. | Id. | 30 id. » | 2 | |
| Tacconi Conte Pietro. | Bologna | 30 id. » | 2 | |

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Giusti Raffaello (Editore). | Livorno | 21 maggio 1898 | 2 | (La prima edizione fu pubblicata nel 1891). |

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

| N. d'ordine del registro gen. | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 23859 | Manno Antonio. | *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia.* (Biblioteca Storica Italiana pubblicata per cura della R. Deputazione di Storia Patria). | (Editori F.lli Bocca). Stamp. R.le G. B. Paravia e C. Torino, 21 marzo 1898. |
| 35688 | R. Deputazione sovra gli studii di Storia Patria. | *Miscellanea di Storia Italiana.* (Terza serie) . . | (Detti). Detta, 21 marzo 1898. |

**ELENCO n. 15** ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

| Num. d'ordine | Numero di iscrizione nel Registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 11819 | 38942 | Capece Minutolo di Bugnano Alfredo. | *Incompresa.* (Scene in due parti) . | 1898. Non ancora rappresentata. |
| 11820 | 38943 | Sabatucci Antonio. | *Istantanee.* (Commedia in tre atti) . . . . | Non ancora rappresentata. |

Roma, addì 27 ottobre 1898.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

***26 novembre 1898.***

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 101.40 7/8 | 99.40 7/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 108.85 | 107.72 1/2 |
| | 4 % *netto* | 101.17 | 99.17 |
| | 3 % *lordo* | 62.74 1/8 | 61.54 1/8 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per *professore* ordinario di Diritto amministrativo e scienza dell'Amministrazione nella R. Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 7 novembre 1898.

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

3

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 26 novembre 1898

*Presidenza del Presidente* ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 14.5.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

*Lettura di proposte di legge.*

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc, del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione | DATA della presentazione | | Tassa pagata | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Attuale | Precedente (1° deposito | Lire | |
| Regia Deputazione di Storia Patria in Torino. | Torino | 5 agosto 1898 | 30 dicembre 1884 | — | Depositato il volume VI col relativo Indice. |
| R. Deputazione sovra gli studii di Storia Patria. | Id. | 5 id. » | 10 luglio 1895 | — | Depositato il tomo IV. (35° della Raccolta). |

*del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di agosto 1898.*

| NOME di chi ha presentata la dichiarazione | Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione | Certificato Prefettizio | | Tassa pagata lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero di Registro | Data della presentazione | | |
| Capece Minutolo di Bugnano Alfredo. | Napoli | 311 | 20 giugno 1898 | 10 | |
| Sabatucci Antonio. | Roma | 987 | 28 luglio 1898 | 10 | Art. 23 del testo unico delle leggi. |

*Per il Direttore Capo della I Divisione:* S. OTTOLENGHI.

*a)* dell'on. Magliani, circa il computo del servizio degli agenti dell'abolita Amministrazione del macinato;

*b)* dell'on. Gianturco, per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Banzi (Genzano di Basilicata).

*Interrogazioni.*

PELLOUX, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione del deputato Ceriana-Mayneri « sulle cause che cagionarono i tumulti di San Salvatore e sulla loro sanguinosa repressione ».

Ricorda quei fatti dolorosi e ne indica la causa. Ritiene che si sarebbero evitati se non vi fosse stato un eccesso di buona volontà da parte delle autorità e se si fosse stati più previdenti.

Si augura che anche i più lontani risentimenti fra la popolazione di San Salvatore abbiano a scomparire presto e del tutto.

CERIANA-MAYNERI ringrazia il ministro delle sue franche e leali dichiarazioni. Aggiunge tuttavia che, pur disapprovando gli atti vandalici e le ostilità ingiustificate contro il Sindaco di San Salvatore che aveva ripetutamente avvertito l'autorità superiore degli umori della cittadinanza a della sfiducia popolare nei metodi e nelle persone che dirigevano le operazioni antifillosseriche, non può fare a meno di deplorare l'affrettata eccessiva repressione.

Applaude al nobile tentativo di pacificazione fatto dal colonnello Carmagnola, a cui manda un caloroso augurio di guarire presto dalle ferite riportate.

Segnala varie illegalità commesse e fa appello al Governo perchè voglia cooperare por quanto è possibile ad alleviare le tristi conseguenze dei dolorosissimi fatti e ad impedire un lungo strascico di odii fra la popolazione di San Salvatore.

Si associa, infine, alle nobili parole pronunziate dal presidente del Consiglio su questo pietoso e disgraziato caso. (Bene! Bravo!)

PELLOUX, presidente del Consiglio, assicura che nei limiti del suo potere procurerà di ricondurre la più perfetta calma negli animi.

Deve però difendere l'operato dei carabinieri.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Menafoglio che desidera sapere « se e quali provvedimenti intenda di adottare perchè sia affrettata l'attuazione della bonifica di Burana ».

Dichiara che il Governo desidera quanti altri mai il compimento di questa importante bonifica.

Espone lo stato dei lavori, e taluni inconvenienti gravi che potrebbero derivare dalle acque nel nuovo canale di Burana.

In ogni modo il Ministero ha sul luogo un ispettore in seguito al rapporto del quale vedrà quali provvedimenti debbano prendersi.

MENAFOGLIO prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, avendo fiducia ne'suoi buoni intendimenti.

Raccomanda, poi, che siano istituiti i ruoli di esazione provvisoria con i ruoli definitivi.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Menafoglio.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, risponde alla interrogazione dell'on. Gattorno « sul ritardato assegnamento delle pensioni ai veterani 1848-49 ».

Il ministro della guerra non può applicare una legge la cui applicazione dipende esclusivamente dal Ministero del tesoro. Però l'intero Gabinetto, persuaso degli inconvenienti che quella legge presenta, ha presentato un nuovo disegno di legge per ripararvi.

GATTORNO prendendo atto della dichiarazione dell'on. ministro, lo prega di distribuire i fondi, che ancora rimangono, a favore dei veterani.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, terrà conto di questa raccomandazione.

PELLOUX, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione dell'on. Vollaro-De Lieto che desidera sapere « se intenda di ripresentare il disegno di legge relativo ai segretari comuni » e ad altra analoga dell'on. Vischi.

Dichiara che il Governo intende di ripresentare il progetto prima delle vacanze natalizie.

VOLLARO-DE LIETO si appaga delle promesse dell'on. presidente del Consiglio.

VISCHI fa identica dichiarazione, però desidera che fino a che si aspetta la nuova legge, sia stabilita una sessione straordinaria di esami per quegli aspiranti che già si erano preparati per gli esami stessi.

*Discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.*

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri fu chiusa la discussione generale.

Si procederà quindi alla discussione dei capitoli.

(Si approvano i primi 12 capitoli).

GATTI parla sul capitolo 13 « Personale del Genio civile ». Deplora la soppressione dell'ufficio del Genio civile di Revere. Dimostra i danni gravissimi di tale soppressione, data la vastità della plaga da difendere dall'invasione delle acque. Occorrono quindi non soltanto maggiori arginature, ma maggior vigilanza.

Invece si è diminuito il personale, destinato alla sorveglianza, per conseguire una insignificante economia, e non si sono compiute le opere di difesa.

Se non si provvede sollecitamente, si va incontro a gravissimi pericoli; e però l'oratore esorta il Governo a far sì che questi pericoli siano rimossi.

DEL BALZO C. lamenta la misera condizione in cui sono lasciati gli ufficiali d'ordine di terza classe del Genio civile; il cui stipendio è notevolmente inferiore a quello dei loro colleghi delle altre amministrazioni dello Stato. E propone che si ripari a questa sperequazione sopprimendo la terza classe.

In non dissimile condizione versano gli aiutanti del Genio civile sui quali pure pesano gravi responsabilità.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, assicura l'on. Gatti che la soppressione dell'ufficio di Revere non fu determinata da ragioni d'economia ma della cessata necessità di quell'ufficio; giacchè, ultimata la sistemazione degli argini, non rimase che la sorveglianza la quale può essere ed è esercitata ugualmente.

Risponde poi all'on. Del Balzo, che non potrebbe appagare i suoi desiderii senza aggravare il bilancio, ciò che al momento non può farsi.

AGNINI non può consentire con l'on. ministro che la sorveglianza delle arginature del Po, che era affidata all'ufficio di Revere, si eserciti ora in modo da garantire le popolazioni minacciate, giacchè l'ufficio del Genio civile di Modena è lontano ed il suo personale insufficiente.

Esorta quindi il ministro a ripristinare l'ufficio soppresso.

ROCCA si associa agli onorevoli Gatti ed Agnini osservando che le ragioni che consigliarono nel 1876 la costituzione dell'ufficio di Revere si mantengono in tutta la loro estensione, e che l'ufficio di Modena non può vigilare quelle arginature continuamente minacciate.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, insiste nell'assicurare che non vi ha necessità di ricostituire l'ufficio di Revere.

DANIELI, relatore, rileva che l'istituzione dei compartimenti del Genio civile non ha fatto buona prova e chiede quali siano gli intendimenti del ministro in proposito.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, riconoscendo che l'ispettorato compartimentale nella sua applicazione fu convertito in una nuova ruota burocratica più dannosa che utile, cercò di riparare all'inconveniente estendendo le attribuzioni dei Capi del Genio civile.

(Si approvano i capitoli dal n. 13 al 21).

MAJORANA A. chiede se il ministro intenda presentare un disegno di legge per provvedere ad eccezionali ed urgenti riparazioni stradali, quali quelle occorrenti alla strada nazionale Termini-Taormina, nel tratto che attraversa la città di Leonforte.

DE AMICIS rinnova la domanda presentata altre volte, ed alla quale fecero buon viso i ministri Saracco e Perazzi, di piantare alberi lungo le scarpe delle strade nazionali.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, dichiara che presenterà in breve un disegno di legge col quale si provvederà anche alle riparazioni cui l'on. Majorana ha accennato ed in particolare a quelle richieste per la strada di Leonforte.

Ed assicura l'on. De Amicis che una Commissione di funzionari del suo Ministero e di quello d'agricoltura sta studiando il concetto ch'egli ha raccomandato; e che frattanto l'obbligo di piantare alberi lungo i corsi d'acqua e le strade viene inserito nei capitolati d'appalto.

(Approvansi i capitoli dal n. 22 al 26).

MANCINI richiama l'attenzione del ministro sulla triste condizione della viabilità rurale, e suggerisce che la manutenzione delle strade comunali sia attribuita ai frontisti.

CIMORELLI chiede che venga aumentata la somma per sussidii ai Comuni i quali non sono in grado di provvedere alla costruzione delle strade obbligatorie.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, riconosce che la questione delle strade rurali e vicinali è davvero grave, e dichiara che l'Amministrazione sta studiandola con la dovuta alacrità. Tali studî saranno proseguiti e completati.

All'on. Cimorelli risponde che non può, in quest'anno, consentire all'aumento che egli vorrebbe, ma che potrà essere consentito nel futuro bilancio.

(Si approva il capitolo 27).

DE NAVA, al capitolo 28, tramvie a trazione meccanica, richiama l'attenzione del ministro sulla necessità d'applicare, sia pure, ove occorra, modificata, la legge sulle ferrovie economiche, e domanda se e quando sarà pubblicato il Regolamento per l'applicazione della legge medesima.

GIANOLIO considera, anch'esso, importante il problema delle ferrovie economiche, raccomandando però che si applichi un principio ragionevole di decentramento, e si trovi modo di togliere di mezzo i molteplici ostacoli che la burocrazia ferroviaria del Ministero dei lavori pubblici frappone sempre alla costruzione ed all'esercizio delle tramvie.

DANIELI, relatore, si unisce alle raccomandazioni fatte, perchè sia affrettata la pubblicazione del regolamento per la legge delle tramvie.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, solleciterà il lavoro della Commissione che deve compilare cotesto regolamento. Ed ove risulti la necessità di ritoccare la legge sulle ferrovie economiche, promette che le modificazioni saranno inspirate al decentramento patrocinato dall'on. Gianturco.

Stima, anzi, opportuno soggiungere che la concessione di queste tramvie crede debba essere data dai Comuni o dalle Provincie secondo che corrano su strade comunali o provinciali; e che l'azione del Governo, oltre la concessione per sua parte sulle strade nazionali, debba limitarsi alla tutela della pubblica incolumità.

(Si approva il capitolo n. 28).

FERRARIS NAPOLEONE, al capitolo 29, raccomanda al Ministero un maggiore assegno e un migliore stanziamento di fondi

per la manutenzione delle opere idrauliche se non si vuole che, per difetto di spesa a tempo opportuno, si debba andare incontro a gravissimi danni. Cita ad esempio una piccola opera necessaria in Comune di Castel S. Giovanni che, nel 1892, si poteva fare con poche centinaia di lire, e che oggi, perchè trascurata, richiede una spesa calcolata dal Genio civile in 30,000 lire.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, terrà conto di questa raccomandazione, essendo convinto che giovi all'erario fare a tempo opportuno i lavori necessarii.

(Si approvano il capitolo n. 29 e i capitoli nn. 30, 31, 32).

CHINAGLIA al capitolo 33 segnala al ministro la pericolosa condizione in cui si trovano alcuni fiumi.

Dimostrando quindi la necessità dei lavori di imbancamento del tronco a sinistra del fiume Adige in Comune di Barbona, ne raccomanda al ministro la pronta esecuzione. Fa di poi vive premure perchè sia sollecitamente provveduto alle difese del fiume Frassine Brancaglia, accennando ai pericoli corsi in seguito alle ultime piene. Allo scopo che si proceda al più presto alla definitiva sistemazione di quel fiume, raccomanda che sia affrettata la sistemazione in corso del fiume Gorzon.

Prega infine il ministro di promuovere ed agevolare l'attuazione delle opere di imbrigliamento del torrente Agno. (Bene!)

DILIGENTI lamenta che per due provincie, quelle di Arezzo e di Siena, lo Stato abbia sempre disconosciuto i diritti che erano loro attribuiti dalle leggi 20 marzo 1865 e 23 luglio 1881; e che con la legge delle bonifiche, votata vertiginosamente dalla Camera nella estate scorsa, siasi recato gravissimo danno a quelle due provincie a cui si accollarono spese che non dovevano sostenere.

Per fortuna, quella legge dovrà ancora tornare innanzi alla Camera; e l'oratore si augura che il ministro, ripresa in esame la questione, vorrà risolverla secondo diritto e secondo giustizia.

Si unisce poi a coloro i quali domandano che si spenda bene e a tempo; e nota che, nelle opere della Val di Chiana, è soppressa quasi ogni opera di manutenzione; non per difetto di stanziamento, ma per le insopportabili lungaggini burocratiche. Invita il ministro a provvedere.

Raccomanda in modo particolare al Governo la colmata di Burcinella in quel di Castiglionese, la cui urgenza è stata riconosciuta da eletti funzionari tecnici; sarebbe tempo che si desse ascolto ai giusti reclami degli interessati, dei quali egli ha creduto di doversi fare eco alla Camera.

LUCHINI ODOARDO si unisce alle raccomandazioni fatte dall'on. Diligenti perchè il Governo provveda sollecitamente alle deplorevoli condizioni idrauliche della Val di Chiana, riparando ai danni ingenti prodotti dalle ultime inondazioni.

Fa rilevare come in questo genere di opere occorra soprattutto spendere a tempo perchè i lavori fatti non siano esposti a deterioramenti. Raccomanda poi in modo particolare la sistemazione del torrente Foenna che forma un giro vizioso, il quale, corretto, renderebbe più difficili gli straripamenti e offrirebbe coi tratti del letto abbandonato eccellenti terreni all'agricoltura.

RIZZO VALENTINO accenna ai lavori urgenti sui fiumi veneti e specialmente sul Monticano, Livenza e Piave.

Dice che i progetti tecnici furono approvati e i fondi non mancano.

Ricorda la legge ultima, in favore della quale parlò anche l'on. Lacava, relativa ai fiumi veneti.

Eccita il ministro ad eliminare le ultime difficoltà per le espropriazioni, onde possano subito intraprendersi i lavori riconosciuti necessarii.

DI SAN DONATO raccomanda al ministro di provvedere alle condizioni dei fiumi che sono nel territorio fra Napoli e Benevento, essendo essi una continua minaccia alle proprietà che attraversano.

DANIELI, relatore, rileva come la Giunta generale del bilancio abbia creduto di aumentare lo stanziamento di questo capitolo che, come era prima, si era dimostrato insufficiente.

Riconosce giusta l'osservazione fatta che si debba considerare come spesa di manutenzione l'innalzamento degli argini per riparare alle conseguenze delle inondazioni.

Raccomanda poi al ministro di procurare che la legge del 1893 per la sistemazione dei torrenti abbia piena e sollecita esecuzione.

DE NAVA fa rilevare di quanta importanza per l'economia nazionale sia la sistemazione dei torrenti, aggiungendo come sia necessario di modificare la procedura per la costituzione dei consorzii, coordinando l'opera del ministero d'agricoltura con quella del ministero dei lavori pubblici.

MONTI-GUARNIERI si associa alle raccomandazioni fatte dall'on. De Nava, trovando anch'egli insufficiente lo stanziamento. Perchè siano efficaci le disposizioni della legge forestale occorre che esse siano saviamente e prudentemente coordinate a quelle riguardanti la sistemazione delle acque.

Raccomanda in modo speciale al ministro le condizioni dei corsi d'acqua del territorio di Ancona, facendo rilevare come i concorsi del Governo debbono essere messi in armonia cogli ingenti contributi che debbono dare i consorzii (Bene).

VOLLARO-DE LIETO lamenta che i progetti, fatti già da tempo per la sistemazione dei corsi d'acqua della regione del Gargano, non abbiano ancora avuto un principio di esecuzione ed invita il ministro a provvedere. Deplora la esiguità della somma stanziata in complesso per le opere idrauliche di 3ª categoria.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, nota anzitutto come la legge del 1893 non abbia potuto avere piena esecuzione per le difficoltà burocratiche e per la riluttanza degli interessati a costituire i necessarii consorzii Per ripararo a questo inconveniente egli si è posto d'accordo col suo collega dell'agricoltura per presentare un disegno di legge che disciplini tutta la materia che riguarda la sistemazione dei torrenti coordinata alle esigenze forestali.

Circa all'entità dello stanziamento del capitolo n. 33 dice che se si fossero accolte le proposte degli ispettori compartimentali, esso si sarebbe dovuto aumentare di molto; quindi fu necessario far procedere, da una Commissione tecnica, ad una graduatoria dell'importanza ed urgenza delle diverse opere.

Ciò premesso, dichiara all'on. Chinaglia che pei lavori da lui reclamati o sono già indetti gli appalti o sono in pronto i progetti, cui sarà data sollecita esecuzione.

All'on. Diligenti, quanto alle opere della Val di Chiana, esprime il parere che la sistemazione di queste opere debba farsi a carico dello Stato in base alla legge sulle bonifiche, che è ora innanzi al Senato.

Ristudierà ad ogni modo la questione, e, occorrendo, presenterà un nuovo disegno di legge. Per ciò che concerne la manutenzione, il Governo ha provveduto e provvede colla dovuta sollecitudine.

All'on. Odoardo Luchini dà assicurazione che il Ministero non ha mancato di occuparsi delle opere da lui reclamate.

Così pure si è occupato delle opere raccomandate dall'on. Rizzo.

All'on. Monti-Guarnieri dichiara che si sforzerà di soddisfare ai suoi desiderii per quanto glielo concedono i limiti posti dalle leggi.

All'on. Vollaro-De Lieto promette che, appena siano approvati i progetti, si indiranno gli appalti per le opere da lui indicate.

FORTIS, ministro di agricoltura e commercio, invitato ad interloquire dagli onorevoli De Nava e Monti-Guarnieri, per ciò che concerne i corsi d'acqua e la sistemazione dei porti, è lieto di dichiarare che, in conformità a quanto altra volta ebbe ad esporre alla Camera, condivide pienamente le loro idee. Sono in pronto relativamente a questa materia due disegni di legge, che verranno quanto prima innanzi al Parlamento.

DILIGENTI insiste sul dovere del Governo di provvedere alle colmate del Castiglionese, e principalmente a quella, che, lasciata nello stato in cui ora si trova, rappresenta un non lieve danno per quelle popolazioni.

(Approvansi i capitoli dal n. 33 al 43).

GIULIANI, sul capitolo n. 44 « personale di custodia delle bonifiche, » raccomanda al ministro la sorte di questo personale che, quantunque modesto, rende utilissimi servigi e dà prova di grande abnegazione.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, terrà il debito conto della raccomandazione.

(Approvansi i capitoli dal n. 44 al 47).

LUCIFERO, sul capitolo n. 48 « manutenzione e riparazione dei porti » raccomanda al ministro di provvedere ai lavori necessarii di escavazione e manutenzione del porto di Cotrone, l'unico porto che esista da Taranto a Messina; non dimenticando i lavori nè del vecchio nè del nuovo porto.

Gli raccomanda inoltre che sia consentito agli enti locali di ripartire in rate il pagamento del loro debito verso il Governo.

BOSDARI lamenta che, mentre il Ministero ha provveduto a stanziare i fondi necessarii per molti porti, sia stato dimenticato affatto il porto di Ancona.

Dimostra la necessità che il Governo concorra alla spesa pei lavori di allargamento della banchina e di prolungamento di un breve molo: opere già debitamente approvate e di un interesse vitale pel porto e per la città di Ancona.

VOLLARO-DE LIETO domanda se con questo bilancio si provveda anche ai bisogni dell'importantissimo porto di Rodi, per cui gli antecessori dell'on. Lacava fecero solenni promesse.

Chiede poi che sia impiantata una boa nel porto di Viesti, pur esso molto importante.

MONTI-GUARNIERI, ricordando all'on. ministro quanto disse ieri circa i porti dell'Adriatico, gli segnala più specialmente la necessità di curare la manutenzione dei porti-canali di Pesaro, di Fano, di Rimini, e principalmente di Sinigaglia, che sono in uno stato di completo abbandono.

Per ciò che concerne poi il porto-canale di Sinigaglia esorta il ministro a curare che sia sollecitamente risoluta una grave questione tecnica ad esso relativa. Si tratta di completare il progetto per la deviazione dell'ultimo tratto del fiume Misa.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. Lucifero che vi è un progetto per le riparazioni necessarie al porto di Cotrone. Quanto al porto di Ancona, dichiara all'on. Bosdari che fu appaltato un lavoro di 400 mila lire per le escavazioni necessarie: altri progetti sono in corso di studio; e per questi nuovi lavori si stanzieranno i fondi necessarî in occasione del disegno di legge, che il ministro si riserva di presentare.

All'on. Vollaro-De Lieto dichiara che i lavori di Rodi avranno sollecito corso; e che non mancherà di contribuire, nella misura stabilita dalla legge, ai lavori del porto di Viesti.

All'on. Monti-Guarnieri dichiara che i porti dell'Adriatico, tra cui Sinigaglia, sono compresi nel dianzi ricordato disegno di legge. Farà oggetto di studio la questione dei porti-canali.

(Approvansi i capitoli dal n. 48 al 55).

COSTA-ZENOGLIO, nel capitolo n. 56 « sussidii per conservazione di spiaggie » raccomanda al ministro di provvedere alla difesa della spiaggia di Chiavari accennando alla importanza e alla urgenza della questione, che merita di essere maturamente studiata.

MERELLO accenna all'opportunità di prolungare il molo di Tortolì, raccomandando di iscrivere nel nuovo bilancio i fondi per iniziare almeno i nuovi lavori.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, riconosce coll'on. Costa-Zenoglio l'importanza delle opere di difesa della spiaggia di Chiavari, e dichiara che farà oggetto di accurato studio questa questione.

Prenderà in considerazione anche la raccomandazione dell'on. Merello.

(Approvansi i capitoli n. 57 e 58).

*Presentazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.*

GALLO presenta l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE propone che sia discusso nella seduta di lunedì.

(Così rimane stabilito).

*Presentazione di una proposta di legge.*

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Villa, Rizzetti ed altri, e l'on. Merello hanno presentato due proposte di legge.

*Interrogazioni ed interpellanze.*

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulla proibizione avvenuta in Roma di una riunione privata, in sala privata, nella quale alcuni deputati dovevano parlare dell'amnistia pei condannati politici.

« Barzilai, Nofri, Costa Andrea, Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della istruzione pubblica, per sapere come creda disciplinare l'azione dei commissari regi per gli esami di licenza nelle scuole secondarie del Regno.

« Cortese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se egli intenda di provvedere con disposizioni legislative alla grave questione delle circoscrizioni territoriali in Sicilia.

« Di Scalea ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni che lo hanno determinato a proibire l'affissione del manifesto del Comitato Emiliano-romagnolo in favore dell'amnistia pei condannati pei fatti del maggio.

« Albertoni, Taroni, A. Marescalchi, Ghillini, Caldesi, Agnini, Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di agricoltura ed industria circa i suoi propositi in rapporto alla proibizione del lavoro industriale notturno.

« Engel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e della marina se sia vero che il regolamento per l'applicazione della legge sulla marina mercantile sia stato approvato senza avere interrogato anticipatamente il Consiglio superiore della marina.

« Valli Eugenio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulla notizia diffusa dai giornali dell'assassinio del commendatore Franco Tosi che sarebbe avvenuto ier sera in Legnano.

« Romanin-Jacur ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se e quando intenda ripresentare, allo stato di relazione, il progetto di legge sui provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

« Rogna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno per sapere le ragioni che abbiano impedito, finora, la pubblicazione dell'elenco, di cui è parola nel primo comma dell'articolo 38 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica del 1888.

« C. Del Balzo ».

PELLOUX, presidente del Consiglio, rispondendo alla interrogazione dell'on. Romanin-Jacur, dichiara che pur troppo il commendatore Franco Tosi fu assassinato in Legnano. L'omicida si è costituito ed è confesso.

Deplora vivissimamente l'atto nefando che colpiva un sì benemerito cittadino.

Aggiunge che un altro consimile atroce delitto fu commesso in Livorno, ove fu ucciso da mano assassina, a scopo di vendetta, un brigadiere delle guardie di città, benemerito per lunghi e zelanti servigi. Non può che profondamente deplorare questi atroci fatti.

ROMANIN-JACUR, ricorda con calde parole la benemerenza e la vita esemplare di Franco Tosi, uno degli uomini che tenevano alto il decoro dell'industria italiana, e che alla operosità illuminata univa il più largo ed ardente spirito umanitario.

Di fronte a questi esecrandi delitti e Governo e Parlamento devono pensare se per avventura non siano insufficienti i freni delle nostre leggi. (Approvazioni).

*Sui lavori parlamentari.*

SONNINO-SIDNEY domanda che si stabilisca il giorno in cui andrà agli Uffici il disegno per le modificazioni alla legge di ricchezza mobile; e propone che la Commissione dei Quindici sia nominata dal presidente.

CARCANO, ministro delle finanze, propone che la legge sulla ricchezza mobile sia esaminata giovedì dagli Uffici e si associa alla proposta dell'on. Sonnino perchè la Commissione dei Quindici sia nominata dal presidente.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 18.50.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

L'on. Luzzatti Luigi è stato nominato presidente della Commissione di vigilanza sulla Biblioteca della Camera.

---

Gli Uffici, dopo aver ammesso alla lettura due proposte di legge di iniziativa parlamentare, la prima del deputato Magliani concernente i sorveglianti sulla tassa di fabbricazione degli spiriti, la seconda del deputato Gianturco per la costituzione del Comune di Banzi, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

*a*) Sull'autonomia delle Università, Istituti e Scuole superiori del Regno, (20) (Urgenza), nominando commissari gli onorevoli Danieli, Lazzaro, Tizzoni, Panzacchi, Clementini, Squitti, Chimirri, Di San Giuliano e Fusinato;

*b*) Modificazioni all'art. 31 della legge sugli ufficiali ed agenti di P. S. (28), nominando commissari gli onorevoli Di Sant'Onofrio, Majorana Giuseppe, Ghigi, Palizzolo, Gallotti Solinas-Apostoli (mancano i commissari degli Uffici I, II e III);

*c*) Prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e conduttura di acque potabili (32), nominando commissari gli onorevoli Baccelli Alfredo, Casciani, Cimorelli, Cambray-Digny, Sacchi e Sanfilippo (mancano i commissari degli Uffici I, II e III);

*d*) Proroga delle riduzioni sulle eccedenze dei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria (40), (già approvato dal Senato), nominando commissari gli onorevoli Maurigi, Farina Emilio, Raccuini, Soulier, Visochi e Giuliani (mancano i commissari dei primi tre Uffici).

## REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

*Seduta della classe di scienze morali, storiche e filologiche del 20 novembre 1898, presieduta dal socio anziano senatore Domenico Comparetti.*

Il segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle inviate dal socio Tega e dai signori Calzi e Rumor.

Il Presidente Comparetti presenta un bellissimo volume, donato all'Accademia da S. M. il Re di Serbia, contenente la riproduzione di un « Evangeliario » del XII secolo, anticamente conservato in un convento del Monte Athos.

Il Presidente fa notare quanto interesse presenti questa pubblicazione per la storia dell'arte serba, e propone, e la classe approva, che l'Accademia ringrazi in particolar modo l'Augusto donatore.

Lo stesso socio Comparetti fa inoltre omaggio del vol. 3° della « Guerra Gotica » di Procopio, di cui egli ha curato l'edizione fatta dall'Istituto storico italiano.

Il segretario Guidi presenta, a nome del duca di Loubat, le riproduzioni dei due Codici messicani posseduti dalla Biblioteca Vaticana e dal Museo Borgiano, mettendo in rilievo l'importanza e la ricchezza delle due pubblicazioni.

Il socio Lumbroso presenta il « Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie » del dott. G. Botti.

Il socio Mariotti ringrazia per l'onore fattogli dall'Accademia di averlo eletto suo rappresentante al centenario di Giacomo Leopardi in Recanati. Annunzia poi che il secondo volume dei « Pensieri di varia filosofia e di bella letteratura », sarà pubblicato fra pochi giorni, e tutti gli altri di seguito nell'anno prossimo.

Il socio Lumbroso presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. Rosi intitolata: « Storia delle relazioni fra la Repubblica di Genova ed i Papi, specialmente considerate in rapporto alla riforma religiosa ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note, per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Lanciani « Sul ritrovamento del Torso di Belvedere in casa Ciampolini nel 1513 ».

2. Lumbroso « Studio sulla " Expositio totius mundi et gentium " ».

3. Barnabei « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di ottobre ».

4. Detto « Nuovo frammento dell'elogio attribuito a Turia scoperto nei lavori pel collettore sulla destra del Tevere ».

5. Macaluso e Corbino « Sopra una nuova azione che la luce subisce attraversando alcuni vapori metallici in un campo magnetico ». Pres a nome del socio Blaserna.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 20 novembre 1898.

*Presiede il socio Prof. GIUSEPPE CARLE, Presidente dell'Accademia.*

Il Presidente annunzia essere il barone Bollati di Saint Pierre assente per malattia, ma che per altro sta ristabilendosi in salute.

Per l'assenza del socio segretario Nani, il Presidente invita il socio Cipolla a farne le veci.

Il Direttore della Classe, barone Claretta, interpretando il sentimento dei colleghi, rivolge al Presidente parole di congratulazione per la sua recente nomina a Senatore; accenna che tale nomina onora anche l'Accademia. Il Presidente ringrazia e dice che l'alta distinzione ricevuta la deve anche ai colleghi che lo vollero loro Presidente.

Il Segretario, fra i libri inviati in dono all'Accademia, menziona l'opera del socio residente Perrero e quelle dei soci corrispondenti Desimoni, Poggi e marchese de Nadaillac.

Il Presidente presenta ed elogia due opuscoli inviatigli, per farne omaggio all'Accademia, dal prof. Vincenzo Lilla dell'Università di Messina intitolati: 1) Abbozzo di un saggio della compenetrazione dell'etica coll'endometrologia; Napoli 1897 — 2) La genealogia delle idee secondo la mente di T. Russo; 2ª Edizione, Torino, 1897.

Infine il socio Brusa legge una sua Nota intorno alla: Contumacia nel processo penale. Questa Nota verrà inserita negli *Atti*.

# DIARIO ESTERO

Ieri, 27 corrente, venne inaugurata con grande solennità a Bucarest, la nuova sessione ordinaria del Parlamento di Rumenia.

Il Messaggio Reale constata che il soddisfacente raccolto

di quest'anno, permetterà di guardare l'avvenire senza preoccupazione tanto più che il mantenimento della pace continua ad essere l'oggetto di tutti i governi.

Il Messaggio dice: « Io devo constatare, con fierezza, che, nella situazione presente, la Rumania è circondata dalle simpatie generali e che le nostre relazioni con tutti gli Stati sono cordialissime.

« In occasione della visita da me fatta alla Corte di Russia lo Czar mi diede numerose prove di vera amicizia. L'accoglienza che ricevetti, fu altrettanto simpatica quanto brillante.

« In tutto il mio viaggio attraverso la Russia, vidi con speciale soddisfazione che il ricordo della fratellanza di armi consacrata sui campi della Bulgaria è restato intatto.

« Durante il corso dell'anno mi recai pure a Vienna per compiere il doloroso dovere di assistere ai funerali dell'Imperatrice e Regina Elisabetta ed esprimere personalmente all'Imperatore Francesco Giuseppe la viva parte che io presi insieme col mio paese al grande dolore da cui fu colpito e che suscitò dappertutto le più calorose simpatie per la defunta Imperatrice.

« L'orribile delitto di Ginevra spinse il Governo italiano a prendere l'iniziativa d'una Conferenza allo scopo di stabilire una intesa per difendere lo Stato contro le mene anarchiche. Il mio governo decise di partecipare a quella riunione internazionale. La Rumania fu pure invitata e parteciperà alla Conferenza dovuta alla generosa iniziativa dello Czar e che mirerà al nobile ed elevato scopo di assicurare ai popoli una lunga èra di pace ».

Il Messaggio annunzia che oggetto principale della sessione attuale del Parlamento sarà la discussione dei progetti di legge rimasti arretrati nella precedente sessione e l'esame del bilancio generale dello Stato.

Soggiunge che l'anno finanziario corrente presenta una situazione normale, poichè si chiuderà con una eccedenza, e che la prossima scadenza dei trattati commerciali della Rumania impone il dovere di prendere misure per accertare i bisogni economici e commerciali del paese. La legge sull'insegnamento secondario e superiore, votata nella precedente sessione, sarà completata con una legge sull'insegnamento professionale.

Il Messaggio reale esprime la speranza che il Parlamento consacrerà, come sempre, la sua sollecitudine allo sviluppo dell'esercito, e termina dicendo: « La Nazione intraprese un lavoro indefesso, condotto con molta intelligenza e coronato da grandi successi; ma ogni anno si allarga l'opera della nostra attività. La collaborazione di tutti è necessaria per innalzare e consolidare la patria. Auguro che Iddio benedica i vostri lavori, affinchè riescano fecondi per la nostra cara Rumania. »

Il Parlamento applaudì specialmente i passi del Messaggio reale concernenti la politica estera, le visite a Pietroburgo ed a Vienna, la partecipazione alla Conferenza anti-anarchica ed a quella per la pace, nonchè il passo concernente l'esercito. Il Re, accompagnato dal Principe ereditario, fu calorosamente acclamato.

***

Il ministro del commercio di Granbretagna, sig. Ritchie, pronunciò alla Camera di commercio di Croydon un discorso in cui espresse il suo rincrescimento per il recente serio conflitto con la Francia, ed affermò che non v'ha altro paese con cui l'Inghilterra desideri più vivamente di mantenere rapporti amichevoli come con la Francia. Il ministro disse:

« La necessità di difendere i nostri diritti ci costrinse ad assumere un atteggiamento che certo dovette riuscire sgradevole alla Francia; nondimeno speriamo che fra non molto la Francia si persuaderà qualmente il governo inglese non abbia punto avuto l'intenzione di ingerirsi in diritti francesi, ma che piuttosto esso mirò a ripristinare gli antichi rapporti d'amicizia ».

Riguardo al commercio inglese, il ministro disse di non poter fare a meno di esprimere la sua inquietudine per il fatto che l'Inghilterra, nel suo traffico con l'estero, viene così rapidamente emulata e raggiunta da altri Stati, in particolare dalla Germania e dagli Stati-Uniti.

***

La *Westminster Gazette* dice che, in avvenire, tanto l'Inghilterra quanto la Francia dovranno procedere con precauzione nell'invio di spedizioni non ufficiali nei territorii contestati, però che questo modo d'agire, utile quando l'Africa era ancora inesplorata, è divenuto pericoloso.

Se tutti i governi comprenderanno che le loro pretese sulle regioni africane non devono più essere affermate con colpi d'audacia, ma per mezzo di negoziati, il periodo pericoloso della politica africana sarà ben tosto superato e gli spiacevoli incidenti del periodo di transizione saranno dimenticati.

***

I giornali greci pubblicano un dispaccio da Pietroburgo nel quale si annunzia che il generale russo, Porienski, è partito per Creta latore di una lettera autografa dello Czar per il Principe Giorgio. Il generale attenderà alla Canea l'arrivo del Principe per rimettergli la lettera di Nicolò II.

Il popolo cretese ha deciso di istituire una festa nazionale annua intitolata *Eleutheria* (fatta in onore della libertà), in commemorazione della liberazione dell'isola dalla dominazione turca. Questa festa sarà celebrata, per la prima volta, il giorno dello sbarco del Principe Giorgio.

La partenza dei contingenti europei da Creta è oggetto di commoventi manifestazioni da parte del popolo cretese.

Queste manifestazioni cominciarono in occasione della partenza delle truppe italiane e si sono rinnovate alla partenza delle truppe francesi. Le case erano adorne di bandiere italiane e francesi, greche e nazionali cretesi. Le donne spargevano fiori sulle strade che dovevano attraversare le truppe, ed i sindaci offrivano dei bei mazzetti a tutti gli ufficiali, esprimendo nuovamente la gratitudine eterna dei cretesi alle quattro Potenze.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**In memoria dell'Imperatore Federico III.** — Nel pomeriggio di ieri fu inaugurata solennemente a Pegli una lapide commemorativa del soggiorno dell'Imperatore Federico III. Vi intervennero le autorità, il console tedesco e quello austriaco, varii ufficiali italiani e le Società popolari con bandiere.

Parlarono, applauditi, il sindaco di Pegli, il professore Molinari ed il pastore Leonhard. Vi fu quindi una bicchierata, e poscia alla sera un banchetto offerto alle autorità.

**In memoria di G. B. Bottero** — Ieri a Torino, nel salone Verdi, affollatissimo, per iniziativa del Comitato popolare ebbe luogo la commemorazione di G. B. Bottero.

Vi assistevano senatori, deputati, le autorità e le notabilità giornalistiche e moltissime Società operaie con bandiere.

Vennero letti numerosi telegrammi di adesione, tra cui quelli

del Duca di Genova, Presidente del Consorzio nazionale; del Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux; del Presidente del Senato, on. Saracco; degli onorevoli Ministri di San Marzano, Lacava e Nasi; degli onorevoli Sottosegretari di Stato, Zeppa, Colosimo, Chiapusso, Costantini e Vendramini e di varii deputati.

Il Presidente del Comitato presentò l'oratore, on. Villa, che fu accolto con fragorosi applausi.

L'on. Villa fece quindi la commemorazione di Bottero, rilevandone i meriti come uomo politico e come giornalista, esaltandone il patriottismo e le virtù private, ed additandolo come esempio alle nuove generazioni.

Il discorso dell'on. Villa fu interrotto da frequenti applausi e salutato alla fine da vivo acclamazioni.

**Cambi doganali.** — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 28 novembre, a lire 107.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 28 novembre a tutto il 4 dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,30.

**Uragani e tempeste.** — Si telegrafa da Genova in data di ieri:

« Una furiosa mareggiata, stanotte e stamane, asportò sessanta metri del muraglione del Molo Galliera.

L'incrociatore tedesco *Hertha* ruppe gli ormeggi, urtandosi col piroscafo *Scilla*.

La *Hertha* e lo *Scilla* ebbero leggere avarie. Alcuni battelli e barconi andarono sommersi. Si hanno notizie di danni prodotti dalla mareggiata lungo le due Riviere.

La mareggiata recò danni gravissimi sulle due Riviere.

Interruppe la ferrovia di Levante, fra Deiva e Levanto, e di Ponente, fra Prà, Varazze e Chiavari.

Parecchie case sono in parte crollate.

A Camogli alcuni velieri e numerose barche sono affondati.

Tutti gli Stabilimenti e le case in riva al mare dei Comuni delle due Riviere ebbero danni rilevanti.

Fortunatamente non è segnalata alcuna vittima.

Il muraglione del Molo Galliera fu asportato per 200 metri. Il fanale e l'abitazione del fanalista sono pure caduti.

Il mare continua ad essere agitatissimo. Oltre ai danni accennati al molo Galliera fu aperta una breccia di un centinaio di metri alla base del molo stesso. A Voltri un bastimento italiano fu gettato sulla costa; però l'equipaggio è salvo.

E da San Remo anche in data di ieri: « Imperversa da iersera un violento fortunale. La campagna è seriamente danneggiata. Il Molo di ponente ebbe danni incalcolabili. Nel pomeriggio un'enorme ondata lanciò in mare parecchi ragazzi. Cinque di essi furono salvati malconci.

S'ignora se altri sieno rimasti annegati. Le autorità e la popolazione sono accorse sul luogo ».

**Rimpatrio.** — Ieri l'altro partì da La Canea, per rimpatriare, il battaglione di bersaglieri, inviato in quell'isola l'anno scorso.

Le popolazioni cristiane fecero ai bravi bersaglieri una entusiastica ovazione.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — I circoli politici sono molto preoccupati per la piega che può prendere l'affare Picquart.

Si parla della seguente soluzione dell'affare. La Corte di Cassazione reclamerebbe l'incartamento del processo Picquart. Il Consiglio di Guerra, privo di documenti, non potrebbe quindi riunirsi e si aggiornerebbe necessariamente ad epoca indeterminata. Questa soluzione, che elimina l'intervento del Governo, sarebbe accolta favorevolmente; tuttavia è probabile che un incidente si sollevi, lunedì, in Parlamento.

CAIRO, 26. — Corrono voci ad Ondurman che le tribù indigene abbiano inflitto il 18 del corrente, presso Sherkela, una grave sconfitta al Califfo, che sarebbe fuggito in direzione di El Obeid.

PARIGI, 26. — La Commissione parlamentare delle dogane ha udito, oggi, i Ministri del commercio, degli affari esteri, delle finanze e dell'agricoltura circa l'accordo commerciale franco-italiano.

Il Ministro Delombre espose i vantaggi commerciali ed economici che la Francia ritrarrà dall'accordo.

Il Ministro Delcassè fece osservazioni sulla situazione estera rilevando il pegno di pacificazione che l'accordo darebbe. Egli dimostrò l'interesse politico di vivere in buoni termini coll'Italia.

Il Ministro Peytral dichiarò che l'accordo non avrebbe ripercussione sfavorevole sulle entrate doganali.

Tutti i Ministri insistettero per l'approvazione integrale dell'accordo, perchè anche una sola modificazione rimetterebbe tutto in questione.

La Commissione sembra disposta a ratificare il progetto di legge; tuttavia prenderà una decisione soltanto dopo avere uditi parecchi deputati, che chiesero di essere interrogati.

La Commissione si è aggiornata a martedì.

L'AVANA, 27. — Le prime compagnie del genio degli Stati-Uniti sono sbarcate a Marianao.

SHANGHAI, 27. — L'ammiraglio inglese ha innalzato la bandiera britannica a Ting-Hai e in parecchie isole dell'Arcipelago Chusan.

PARIGI, 27. — In un banchetto dei Sindacati di alimentazione, il presidente Delombre, Ministro del Commercio, insistette sull'utilità degli accordi commerciali testè stipulati coll'Italia e sulle conseguenze di tali accordi, che disse essere liete per la pace del mondo.

LUGANO, 27. — La scorsa notte un violento uragano si è scatenato sul lago.

Due battelli a vapore della Compagnia di Navigazione, che erano legati agli sbarcatoi, furono gettati contro i piloni ed uno di essi, l'*Elvezia*, s'infranse e si sommerse in pochi minuti, sparendo completamente.

L'altro battello, *Milano*, ebbe una larga falla nei fianchi. Quattro pompe lavorano continuamente per vuotarlo e impedire così che si sommerga.

Alcune dozzine di piccoli battelli, legati alla riva, furono ridotti in pezzi.

In città, ad eccezione di alcuni camini che furono abbattuti e di alcuni alberi sradicati, non sono segnalati grandi danni.

PARIGI, 27. — Una Nota del Governatore di Parigi, generale Zurlinden, smentisce formalmente le asserzioni di alcuni giornali che egli, nella condotta seguita relativamente all'affare del colonnello Picquart, sia coperto dal Presidente della Repubblica Félix Faure.

Il generale Zurlinden, dice la Nota, si limitò ad applicare la legge ed a fare quanto gli dettava la sua coscienza.

MADRID, 27. — I Ministri si sono posti pienamente d'accordo sulle istruzioni da dare a Montero Rios relativamente alla seduta che la Conferenza ispano-americana per la pace terrà domani e nella quale la pace verrà firmata.

SHANGHAI, 27. — Il Consolato inglese non ha ricevuto nessuna conferma della voce che la bandiera inglese sia stata inalberata sulle isole Chusan.

Si crede che si tratti di semplici gavitelli, che portano la bandiera inglese, posti da una cannoniera inglese, che fa degli scandagli.

ATENE, 27. — L'incaricato d'Affari di Grecia in Roma, sig. Conduriotis, ha avuto incarico di esprimere al Ministro italiano degli affari esteri, in nome del suo Governo, sentimenti di viva riconoscenza per la parte presa dall'Italia nella soluzione della questione cretese e per la nuova prova dell'interesse che l'Italia porta alla Dinastia greca e alla Grecia.

PARIGI, 27. — L'esposizione dei motivi, che precede il pro-

getto di legge per la ratifica dell'accordo commerciale concluso tra l'Italia e la Francia, incomincia col dire che lo scopo del progetto è di ristabilire su basi normali le relazioni commerciali tra i due paesi.

L'esposizione fa poscia la storia dei negoziati anteriori. Constata che, dal 1896 all'epoca dei nuovi trattati relativi alla Tunisia, la ripresa delle relazioni commerciali normali non cessò di essere oggetto di negoziati diplomatici a Parigi ed a Roma.

Il Governo italiano fece a Parigi, il 6 maggio 1897, aperture categoriche, proponendo il regime reciproco della nazione più favorita. La Francia accettò e cominciarono i negoziati che furono continuati.

L'on. Luigi Luzzatti, del quale l'esposizione dei motivi loda lo spirito di conciliazione, fu poi inviato a Parigi, dove, assistito dall'Ambasciatore italiano, conte Torniolli, negoziò coi delegati tecnici francesi. L'accordo, in seguito a lunghe conferenze, fu stabilito il 21 corrente ed il relativo progetto di legge fu subito presentato alla Camera.

L'esposizione constata che la rottura commerciale era nociva ai due paesi, i cui commercianti la consideravano come rendente sterili gli sforzi per sviluppare le loro contrattazioni sui due mercati; e termina dicendo che l'effetto morale prodotto dalla Convenzione, non può che contribuire alla ripresa delle tradizioni da così lungo tempo esistenti tra le due Nazioni.

PARIGI, 27. — Il senatore Barbey, a nome dei gruppi della Sinistra del Senato, conferì nel pomeriggio col Presidente del Consiglio, Dupuy, col Ministro della Guerra, Freycinet, e col Ministro della Giustizia, Lebret, sull'aggiornamento della comparizione del colonnello Picquart, dinanzi al Consiglio di Guerra.

Dupuy pregò Barbey, affinchè il Senato aspetti la risposta che il Governo farà, domani, all'interpellanza che sarà presentata alla Camera in proposito. Si crede che il Governo, nella sua dichiarazione alla Camera, sosterrà la separazione dei poteri legislativo e giudiziario e riconoscerà la impossibilità di rinviare la riunione del Consiglio di Guerra.

LUGANO, 28. — Si considera completamente perduto il vapore *Elvezia*.

Si lavora per rimettere a galla il vapore *Milano*.

PATRASSO, 28. — Vi furono, iersera, due forti scosse di terremoto. Nessuna vittima.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
*il dì 26 novembre 1898*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . 752,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 54.
Vento a mezzodì . . . . . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . . . . . . . . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . . . { Massimo 17°. 5. / Minimo 13°. 0.
Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . mm. 12.3.

*Li 26 novembre 1898:*

In Europa pressione a 764 Atene, Costantinopoli; 732 Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito sul continente fino a 7 mm., aumentato sulle isole fino a 4 mm.; pioggie e temporali.

Stamane: cielo in generale sereno al S ed in Sicilia, nuvoloso o vario altrove con qualche pioggia.

Barometro: 746 Milano, Venezia; 750 Livorno, Ancona; 755 Roma; 760 Sicilia.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali; cielo vario con pioggie; mare agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

**Roma, 26 novembre 1898.**

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | Nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio. | — | — | — | — |
| Genova | 1/4 coperto | agitato | 17 1 | 10 2 |
| Massa e Carrara | piovoso | agitato | 18 7 | 11 0 |
| Cuneo | sereno | — | 9 5 | 2 8 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 8 0 | 4 8 |
| Alessandria | sereno | — | 11 0 | 5 5 |
| Novara | nebbioso | — | 14 0 | 6 2 |
| Domodossola | coperto | — | 8 0 | 3 0 |
| Pavia | sereno | — | 12 4 | 4 9 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 12 8 | 8 5 |
| Sondrio | 3/4 coperto | — | 8 7 | 7 0 |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 9 8 | 8 9 |
| Brescia | sereno | — | 15 2 | 10 5 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 12 5 | 0 0 |
| Mantova | sereno | — | 12 4 | 10 0 |
| Verona | 1/2 coperto | — | — | 6 2 |
| Belluno | coperto | — | 12 2 | 9 8 |
| Udine | coperto | — | 14 6 | 8 5 |
| Treviso | 3/4 coperto | — | 14 8 | 11 0 |
| Venezia | 3/4 coperto | legg. mosso | 14 7 | 11 8 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 13 9 | 11 4 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 14 5 | 11 0 |
| Piacenza | sereno | — | 13 9 | 9 4 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 14 0 | 8 2 |
| Reggio nell'Em | 1/4 coperto | — | 15 0 | 8 7 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 17 8 | 9 9 |
| Ferrara | sereno | — | 15 4 | 10 4 |
| Bologna | 1/4 coperto | — | 16 1 | 9 0 |
| Ravenna | 1/2 coperto | — | 17 7 | 11 6 |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 16 6 | 9 0 |
| Pesaro | 1/2 coperto | legg. mosso | 18 5 | 11 3 |
| Ancona | coperto | mosso | 18 8 | 11 0 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 14 6 | 8 3 |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 16 0 | 8 8 |
| Ascoli Piceno | 1/2 coperto | — | 17 0 | 10 0 |
| Perugia | coperto | — | 14 4 | 5 8 |
| Camerino | piovoso | — | 15 0 | 6 0 |
| Lucca | 3/4 coperto | — | 16 6 | 11 8 |
| Pisa | coperto | — | 17 4 | 10 6 |
| Livorno | 3/4 coperto | tempestoso | 18 3 | 11 0 |
| Firenze | coperto | — | 16 4 | 10 1 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 15 9 | 8 8 |
| Siena | 1/2 coperto | — | 15 1 | 8 8 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 18 4 | 10 0 |
| Roma | 3/4 coperto | — | 18 1 | 13 0 |
| Teramo | 1/2 coperto | — | 17 2 | 7 4 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 19 0 | 7 2 |
| Aquila | — | — | — | — |
| Agnone | sereno | — | 14 5 | 8 3 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 20 0 | 13 1 |
| Bari | sereno | legg. mosso | 20 3 | 15 8 |
| Lecce | sereno | — | 19 6 | 16 1 |
| Caserta | 3/4 coperto | — | 19 0 | 14 0 |
| Napoli | 1/2 coperto | agitato | 18 0 | 15 5 |
| Benevento | 3/4 coperto | — | 19 6 | 13 7 |
| Avellino | coperto | — | 16 9 | 12 9 |
| Caggiano | 1/2 coperto | — | 16 3 | 9 5 |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 15 0 | 6 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 17 0 | 6 0 |
| Reggio Calabria | sereno | agitato | 23 9 | 17 0 |
| Trapani | 1/4 coperto | mosso | 22 4 | 18 1 |
| Palermo | 1/4 coperto | molto agitato | 27 6 | 14 3 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 21 0 | 15 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 15 2 | 8 8 |
| Messina | 1/2 coperto | legg. mosso | 21 0 | 17 4 |
| Catania | sereno | calmo | 19 4 | 15 3 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 20 4 | 14 0 |
| Cagliari | 1/2 coperto | legg. mosso | 20 0 | 11 5 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 17 5 | 11 1 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.